

LITURGIA DELLE ORE

Primi Vespri

Si celebrano dove la commemorazione ha il grado di solennità.

Giuseppina Bakhita, nacque nelle vicinanze di Jebel Agilere nella regione del Sud Darfur. Rapita ancora in tenera età e venduta a più riprese nei mercati di schiavi in Africa, subì una crudele sudditanza, finché a Venezia, divenuta cristiana e fattasi religiosa tra le Figlie della Carità Canossiane, trascorse il resto della sua vita nella gioia di Cristo. Morì a Schio in provincia di Vicenza in Italia l'8 febbraio 1947.

INNO

La fede e il gaudio del santo Battesimo
rimuove il velo di triste mestizia
segnata sul tuo bel volto bruno
dell'antica schiavitù imposta dall'uomo.

Tra le vergini figlie di santa Maddalena
consacri la vita e la ritrovi piena:
come chicco di grano fatto semente
amata, amerai l'Amato nella sua gente.

Nascosta ed umile qual perla preziosa
i piccoli accogli con tenero amore
pronta da sempre ad obbedir gioiosa divieni
del Servo discepola, del Crocifisso sposa.

Esperta a portar croce, ceppi e catene
insegna al mondo che perdonar più vale;
più forte è sempre chi sa far del bene:
la chiesa ti esalta Sorella universale.

Vergine saggia nel vigilar lo Sposo
la gioia del regno ti sei acquistata;
terreno fertile del frutto copioso
tra i santi beati dal Signore onorata.

A te, o Padre, mirabile Autore,
al Cristo tuo Figlio Servo e Signore
allo Spirito fonte del vero Amore
per sempre cantiamo la lode e l'onore. Amen

1 ant. Solleva l'indigente dalla polvere
ed esalta l'umile.

SALMO 112

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Solleva l'indigente dalla polvere
ed esalta l'umile.

2 ant. Così non ha fatto con nessun'altra:
tra mille ti ha scelta come perla di grande valore.

SALMO 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda il tuo Dio, Sion.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.

Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.
Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto
con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri
i suoi precetti.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Così non ha fatto con nessun'altra:
tra mille ti ha scelta come perla di grande valore.

3 ant. Rallegrati, Vergine di Cristo:
lo Sposo ti ha trovata degna del suo amore.

CANTICO EF 1,3-10

Benedetto Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale
nei cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,
a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato nel Figlio diletto

In lui abbiamo la redenzione,
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccato
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere

il mistero del suo volere,
il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Rallegrati, Vergine di Cristo:
lo Sposo ti ha trovata degna del suo amore.

LETTURA BREVE

1 COR 1, 26-31

Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili. Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla tutte le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio. Ed è per Lui che siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, santificazione e redenzione, perché come sta scritto: Chi si vanta si vanti nel Signore.

RESPONSORIO BREVE

R. Il Signore è Padre, * mio cibo è fare la sua volontà.

Il Signore è Padre, mio cibo è fare la sua volontà.

V. Mi ha liberato e mi ha reso sua sposa:

mio cibo è fare la sua volontà.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore è Padre, mio cibo è fare la sua volontà.

ANT. AL MAGNIFICAT

LC 1,46-55

Hai mutato il mio lamento in danza,
la mia veste di schiava in abito di gioia.
Signore mio Dio, ti loderò per sempre.

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

ANT. AL MAGNIFICAT

Hai mutato il mio lamento in danza,
la mia veste di schiava in abito di gioia.
Signore mio Dio, ti loderò per sempre.

INTERCESSIONI

Dio che sceglie l'umile e il derelitto per confondere il dotto e il potente,
ha elargito i tesori della sua sapienza e della sua grazia a Santa
Giuseppina Bakhita.

Eleviamo a Lui la nostra fiduciosa preghiera: *Signore, datore di ogni dono
perfetto, ascoltaci.*

Dio, Padre di bontà, che hai manifestato la tua predilezione alla povera
schiava africana,

- dona libertà a quanti intristiscono nella schiavitù del vizio e del
peccato.

Signore, che non abbandoni gli oppressi e i profughi,

- riconduci alla propria terra e alla propria casa gli esuli allontanati
con la violenza e con l'odio.

Padre, che hai suscitato in Santa Giuseppina Bakhita sentimenti di amore e di perdono per i suoi persecutori,

- fa che tutti gli uomini imparino a perdonarsi e ad amarsi come fratelli, figli dell'unico Padre.

Signore, che hai sguardi di predilezione per i piccoli e per gli ultimi,

- salva i fanciulli e i giovani dai mali che li insidiano e suscita per loro educatori generosi e sapienti.

Signore, che accogli con paterna bontà quanti si affidano al tuo amore,

- ammetti i nostri fratelli defunti al convito eterno del tuo regno.

Padre nostro

ORAZIONE

O Dio Padre, che nella tua misericordia hai guidato Santa Giuseppina, vergine, dalla triste schiavitù alla dignità di figlia tua e sposa di Cristo, concedi a noi, di imitarla nell'amore a Gesù crocifisso e di perseverare nella pratica della carità e del perdono.

Per il nostro Signore.

INVITATORIO

ANT. Venite, adoriamo Cristo, gioia e corona delle vergini.

SALMO 99 - La gioia di coloro che entrano nel tempio

Il Signore fa cantare ai redenti il canto della vittoria (sant' Atanasio)

Acclamate al Signore, voi tutti della terra, +
servite il Signore nella gioia, *
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che il Signore è Dio; +
egli ci ha fatti e noi siamo suoi, *
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie, +
i suoi atri con canti di lode, *
lodatelo, benedite il suo nome;

poiché buono è il Signore, +
eterna la sua misericordia, *
la sua fedeltà per ogni generazione.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ufficio delle letture

INNO

La carità divina
Congiunge santa Bakhita
All'eterno convito
Nel regno dei beati.

La fiamma dello Spirito
Ha impresso nel suo cuore
Il sigillo indelebile
Dell'amore di Dio.

O sorella dei poveri,
intercedi per noi;
sostieni i nostri passi
nella via della pace.

Tu guidaci alla vetta
Della santa montagna,
dove i miti possiedono
il regno del Signore.

Sia lode al Padre e al Figlio
Sia onore al Santo Spirito,
al Dio trino e unico
nei secoli sia gloria. Amen

SALMO 18A

1 ant. I cieli narrano per me la gloria di Dio;
il sole e le stelle mi annunciano il suo amore di Padre.

I cieli narrano la gloria di Dio, *

e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.

Il giorno al giorno ne affida il messaggio *
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole *
di cui non si oda il suono.

Per tutta la terra si diffonde la loro voce *
e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole +
che esce come sposo dalla stanza nuziale, *
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo +
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: *

nulla si sottrae al suo calore.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. I cieli narrano per me la gloria di Dio;
il sole e le stelle mi annunciano il suo amore di Padre.

2 ant. A tutte le gioie del mondo
ho preferito l'amore.

SALMO 44 I (2-10)

Effonde il mio cuore liete parole, +
io canto al re il mio poema. *

La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, +
sulle tue labbra è diffusa la grazia, *
ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco, +
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte, *
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: +
le tue frecce acute
colpiscono al cuore i tuoi nemici;
sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; *
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l'empietà detesti: +
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato *
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, *
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.

Figlie di re stanno tra le tue predilette;
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. A tutte le gioie del mondo
ho preferito l'amore.

3 ant. Sono nera ma sono bella, figlie del mio popolo:
al Re è piaciuto introdurmi nella sua casa.

SALMO 44 II (11-44)

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, *
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza. *

Egli è il tuo Signore: prostrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni, *
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore, *
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

È presentata al re in preziosi ricami; *
con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza *
entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; *
li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome
per tutte le generazioni, *
e i popoli ti loderanno
in eterno, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Sono nera ma sono bella, figlie del mio popolo:
al Re è piaciuto introdurmi nella sua casa.

V. Mi condurrà per il sentiero della vita,

R. Accanto a te mi colmerai di gioia.

PRIMA LETTURA

Is 40, 1-11. 26-31

Parlate al cuore di Gerusalemme: è finita la sua schiavitù

Dal libro del profeta Isaia

Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridate che è finita la sua schiavitù, è stata scontata la sua iniquità.

Una voce grida: Nel deserto preparate la via al Signore, appianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Secca l'erba, appassisce il fiore,

ma la parola del nostro Dio dura per sempre. Sali su un alto monte tu che rechi liete notizie di Sion, alza la voce con forza, tu che rechi liete notizie in Gerusalemme. Alza la voce non temere, annunzia alla città di Giuda: Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, con il braccio Egli detiene il dominio. Come un pastore Egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna, porta gli agnellini sul seno e conduce pian piano le pecore madri.

Levate in alto i vostri occhi e guardate: chi ha creato quegli astri? Per la sua onnipotenza ed il vigore della sua forza non ne manca alcuno. Dio eterno è il Signore, creatore di tutta la terra.

Egli non si affatica né si stanca, la sua intelligenza è inscrutabile. Egli dà forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spossato. Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono; ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi.

RESPONSORIO

R. Ti è stato insegnato che cosa è buono:

* questo vuole il Signore da te.

V. Praticare la giustizia, amare la pietà, camminare umilmente con il tuo Dio: * questo vuole il Signore da te.

SECONDA LETTURA

Dalle Memorie Autobiografiche di santa Giuseppina Bakhita

Africa, patria mia, addio (Dagnino 1993, p. 58-60)

Diedi allora in cuor mio un eterno addio all’Africa. Una voce interna mi diceva che non l’avrei più riveduta. Ritornata a Mirano, la signora Michieli vi stette con noi per due anni circa, ma dovendo ripartire per tornare un’altra volta (a Suakin), pensò di affidare la sua piccola e me a qualche collegio, per aver un po’ d’istruzione. Fu passata parola alla Congregazione di Carità di Venezia che volentieri si sarebbe prestata ad ospitarmi nel Catecumenato, diretto dalle Suore Canossiane, e lì, avrei potuto istruirmi. Ma la bambina era già battezzata, come e per che scopo lasciarla nel Catecumenato? La Signora non voleva assolutamente dividerci, sicché, per più di un mese durò la lotta senza venire ad una conclusione. Intervenne allora, l’amministratore della Signora, il signor Illuminato Checchini, uomo dal cuor d’oro e di coscienza retta che ebbe poi, finché visse, un amore paterno verso di me.

Fu durante questo mese d’attesa e di indecisioni che il signor Illuminato mi regalò un Crocifisso d’argento. Nel darmelo lo baciò con

devozione, poi mi spiegò che Gesù Cristo, Figlio di Dio, era morto per noi. Io non sapevo che fosse, ma spinta da una forza misteriosa, lo nascosi per paura che la Signora me lo prendesse. Prima, non avevo mai nascosto nulla, perché non ero attaccata a niente. Ricordo che nascostamente lo guardavo e sentivo una cosa in me che non sapevo spiegare.

Il signor Illuminato era così ansioso che io fossi ammessa nell'istituto dei Catecumeni, che diede la sua parola per iscritto e su carta bollata; nel caso che la signora Turina non avesse assolto il suo dovere, lui stesso avrebbe pagato la pensione. Così fummo entrambe ricevute nel Catecumenato.

Io venni affidata ad una Suora addetta all'istruzione dei catecumeni. Non posso ricordare, senza piangere, la cura che ella ebbe di me. Volle sapere se avessi desiderio di farmi cristiana e, sentito che lo desideravo e che, anzi, ero venuta con quell'intenzione, giubilò di gioia.

Allora quelle sante Madri con una eroica pazienza mi istruirono e mi fecero conoscere quel Dio che fin da bambina sentivo in cuore senza sapere chi fosse. Ricordavo che, vedendo il sole, la luna, le stelle, le bellezze della natura, dicevo fra me: Chi è mai il Padrone di queste cose belle? E provavo una voglia grande di vederlo, di conoscerlo, di prestargli omaggio. E ora lo conosco. Grazie, grazie, mio Dio! Quando la signora Turina mi accompagnò in collegio sulla soglia della porta, voltandosi per darmi il saluto, mi disse: Ecco, questa è la tua casa. Disse così senza penetrare il vero senso delle parole. Oh, se avesse immaginato quanto poi avvenne, non mi ci avrebbe condotta.

Oppure

Dall'Omelia di Giovanni Paolo II, papa

17 maggio 1992

Sorella universale

Nella Beata Giuseppina Bakhita troviamo una testimone eminente dell'amore paterno di Dio ed un segno luminoso della perenne attualità delle Beatitudini.

Nel nostro tempo, in cui la corsa sfrenata al potere, al denaro, al godimento causa tanta sfiducia, violenza e solitudine, Suor Bakhita ci viene ridonata dal Signore come sorella universale, perché ci riveli il segreto della felicità più vera: le Beatitudini.

Il suo è un messaggio di bontà eroica ad immagine della bontà del Padre celeste. Ella ci ha lasciato una testimonianza di riconciliazione e di perdono evangelici, che recherà sicuramente conforto ai cristiani

della sua patria, il Sudan, così duramente provati da un conflitto che dura da molti anni e che ha provocato tante vittime. La loro fedeltà e la loro speranza sono motivo di fierezza e di azione di grazie per tutta la Chiesa. In questo momento di grandi tribolazioni, Suor Bakhita li precede sulla via dell'imitazione di Cristo, dell'approfondimento della vita cristiana e dell'incrollabile attaccamento alla Chiesa.

“Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri” (Gv 13, 34-35).

In questa frase evangelica troviamo la sintesi di ogni santità; della santità che hanno raggiunto, per strade diverse ma convergenti nella stessa ed unica mèta, Josemaría Escrivá de Balaguer e Giuseppina Bakhita. Essi hanno amato Dio con tutta la forza del loro cuore ed hanno dato prova di una carità spinta fino all'eroismo mediante le opere di servizio agli uomini, loro fratelli. Perciò la Chiesa li eleva oggi agli onori degli altari e li presenta come esempi nell'imitazione di Cristo, che ci ha amato e ha donato sé stesso per ognuno di noi (cf. Gal 2, 20).

“Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e anche Dio è stato glorificato in lui” (Gv 13, 31): il mistero pasquale della gloria. Attraverso il Figlio dell'uomo questa gloria si estende a tutto il visibile e l'invisibile: “Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. Dicano la gloria del tuo regno” (Sal 144, 10-11).

Ecco il Figlio dell'uomo: “Non bisognava che . . . sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?”.

Ecco coloro che di generazione in generazione hanno seguito Cristo: “Attraverso molte tribolazioni, essi sono entrati nel regno di Dio”.

“Il tuo regno è regno di tutti i secoli (Sal 145/144, 13). Amen”.

RESPONSORIO

R. Io non lo conoscevo, ma nascostamente guardavo il Crocifisso e * dentro di me sentivo una forza misteriosa che mi sosteneva.

V. Io, quando sarò elevato da terra attirerò tutti a me:

*dentro di me sentivo una forza misteriosa che mi sosteneva.

ORAZIONE

O Dio Padre, che nella tua misericordia hai guidato Santa Giuseppina, vergine, dalla triste schiavitù alla dignità di figlia tua e sposa di Cristo, concedi a noi, di imitarla nell'amore a Gesù crocifisso e di perseverare nella pratica della carità e del perdono.

Per il nostro Signore.

Lodi Mattutine

INNO

O Cristo, Verbo del Padre,
glorioso re delle vergini,
luce e salvezza del mondo,
in te crediamo.

Cibo e bevanda di vita,
balsamo, veste, dimora,
forza, rifugio, conforto,
in te speriamo.

Illumina col tuo Spirito
l'oscura notte del male,
orienta il nostro cammino
incontro al Padre. Amen.

1 ant. Senza conoscerti, o Dio,
con le mie carni ferite anelavo a te nell'anima.

SALMO 62,2-9

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Senza conoscerti, o Dio,
con le mie carni ferite anelavo a te nell'anima.

2 ant. Chi sarà mai il Creatore di tutte queste cose belle?
E provavo una gran voglia di vederti, o Signore,
di conoscerti e di prestarti omaggio.

CANTICO

DN 3,57-88.56

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. *
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *

lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *

benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *

benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *

lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *

lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *

degnò di lode e di gloria nei secoli.

2 ant. Chi sarà mai il Creatore di tutte queste cose belle?

E provavo una gran voglia di vederti, o Signore,
di conoscerti e di prestarti omaggio.

3 ant. Della mia dura schiavitù hai sciolto i ceppi e le catene.

Con inni e danze ti loderò per sempre.

SALMO 149

Cantate al Signore un canto nuovo; *

la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

Gioisca Israele nel suo Creatore, *

esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *

con timpani e cetre gli cantino inni.

Il Signore ama il suo popolo, *

incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *

sorgano lieti dai loro giacigli.

Le lodi di Dio sulla loro bocca *

e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *

e punire le genti;

per stringere in catene i loro capi, *

i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *

il giudizio già scritto:

questa è la gloria *

per tutti i suoi fedeli.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Della mia dura schiavitù hai sciolto i ceppi e le catene.
Con inni e danze ti loderò per sempre.

LETTURA BREVE

GD 9, 11. 14

Perché la tua forza non sta nel numero, né sugli armamenti si regge il tuo regno: tu sei invece il Dio degli umili, sei il soccorritore dei derelitti, il rifugio dei deboli, il protettore degli sfiduciati, il salvatore dei disperati. Dà a tutto il tuo popolo e ad ogni tribù la prova che sei tu il Signore, il Dio d'ogni potere e d'ogni forza e non c'è altri fuori di te, che possa proteggere la stirpe d'Israele.

RESPONSORIO BREVE

R. Lo Spirito prega nei nostri cuori *e grida: "Abbà, Padre".
Lo Spirito prega nei nostri cuori e grida: "Abbà, Padre".

V. Fa di noi uno in Cristo Gesù,
e grida: "Abbà, Padre".

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Lo Spirito prega nei nostri cuori e grida: "Abbà, Padre".

ANT. AL BENEDICTUS

LC 1,68-79

Prima di conoscere Cristo ne portò ignara la croce; quando lo conobbe desiderò servirlo in santità e giustizia per tutti i giorni della sua vita.

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *

per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *

e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.
Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

ANT. AL BENEDICTUS

Prima di conoscere Cristo ne portò ignara la croce;
quando lo conobbe desiderò servirlo
in santità e giustizia per tutti i giorni della sua vita.

INVOCAZIONI

Glorifichiamo Cristo, crocifisso e risorto, per intercessione di Santa
Giuseppina Bakhita e supplichiamolo:

Ricordati della tua Chiesa, Signore

Cristo, che hai donato intrepida forza a una misera schiava nel
sopportare indicibili dolori e sofferenze,

- dona alla tua Chiesa la forza dello Spirito per vincere la quotidiana
lotta contro il Maligno.

Signore Gesù, che guidi con la tua luce divina tutti gli uomini sulla via
della verità,

- aiuta i cristiani a vivere in modo degno della loro vocazione.

Tu, che mandi sempre operai a lavorare nella tua vigna,

- fa che nessuno rifiuti il tuo invito e dona alla tua Chiesa la fecondità
apostolica

Signore crocifisso, modello insuperabile di pietà e di amore,

- concedi ai religiosi e alle religiose di testimoniare al mondo la forza
misteriosa della carità e della preghiera.

Cristo, che hai elevato ad insigne santità Giuseppina Bakhita, fiore
della terra africana,

- spingi tutti i consacrati a camminare con fervore sulla strada della perfezione evangelica.

Padre Nostro

ORAZIONE

O Dio Padre, che nella tua misericordia hai guidato Santa Giuseppina, vergine, dalla triste schiavitù alla dignità di figlia tua e sposa di Cristo, concedi a noi, di imitarla nell'amore a Gesù crocifisso e di perseverare nella pratica della carità e del perdono.

Per il nostro Signore.

Ora media

INNO

Terza

O Spirito Paraclito,
uno col Padre e il Figlio,
discendi a noi benigno
nell'intimo dei cuori.

Voce e mente si accordino
nel ritmo della lode,
il tuo fuoco ci unisca
in un'anima sola.

O luce di sapienza,
rivelaci il mistero
del Dio trino ed unico,
fonte d'eterno amore. Amen.

Sesta

Glorioso e potente Signore,
che alterni i ritmi del tempo,
irradi di luce il mattino
e accendi di fuochi il meriggio,
tu placa le tristi contese,
estingui la fiamma dell'ira,
infondi vigore alle membra,
ai cuori concedi la pace.

Sia gloria al Padre ed al Figlio,
sia onore al Santo Spirito,
all'unico e trino Signore
sia lode nei secoli eterni. Amen

Nona

Signore, forza degli esseri,
Dio immutabile, eterno,
tu segni i ritmi del mondo:
i giorni, i secoli, il tempo.

Irradia di luce la sera,
fa' sorgere oltre la morte,
nello splendore dei cieli,
il giorno senza tramonto.

Sia lode al Padre altissimo,
al Figlio e al Santo Spirito,
com'era nel principio,
ora e nei secoli eterni. Amen.

Terza

Ant. Dall'inizio dei tuoi giorni tutto il popolo conosce la tua prudenza
e l'ottima indole del tuo cuore.

Sesta

Ant. Per saggiare il tuo cuore
ti ho provato nel crogiolo dell'afflizione.

Nona

Ant. Tu sei il Dio degli umili, sei il soccorritore dei derelitti
il rifugio dei deboli, il protettore degli sfiduciati.

SALMO 128(129)

Dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato, *
- lo dica Israele -
dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato, *
ma non hanno prevalso.

Sul mio dorso hanno arato gli aratori, *
hanno fatto lunghi solchi.

Il Signore è giusto: *
ha spezzato il giogo degli empi.

Siano confusi e volgano le spalle*
quanti odiano Sion.

Siano come l'erba dei tetti: *
prima che sia strappata, dissecca;

non se ne riempie la mano il mietitore,*
né il grembo chi raccoglie covoni.

I passanti non possono dire: +
«La benedizione del Signore sia su di voi, *
vi benediciamo nel nome del Signore».

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

SALMO 122(123)

A te levo i miei occhi, *
a te che abiti nei cieli.

Ecco, come gli occhi dei servi
alla mano dei loro padroni; *
come gli occhi della schiava,
alla mano della sua padrona,

così i nostri occhi sono rivolti al Signore nostro Dio, *
finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi,
già troppo ci hanno colmato di scherni, *
noi siamo troppo sazi degli scherni dei gaudenti, *
del disprezzo dei superbi.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

SALMO 130 (131)

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore*
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi, *
superiori alle mie forze.

Io sono tranquillo e sereno +
come bimbo svezzato in braccio a sua madre, *
come un bimbo svezzato è l'anima mia.

Speri Israele nel Signore,*
ora e sempre.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Terza

LETTURA BREVE

IS 52, 2-3

Scuotiti di dosso la polvere, alzati, mettilti seduta, Gerusalemme! Sciogliti le catene dal collo, figlia di Sion che sei in schiavitù! Infatti così parla il Signore: Voi siete stati venduti per nulla e sarete riscattati senza denaro.

- V.** Ci hai riscattati, o Signore,
R. hai effuso su di noi il tuo Spirito di santità.

Sesta

LETTURA BREVE

DT 1, 29-31

Non vi spaventate e non abbiate paura di loro. Il Signore, il vostro Dio, che vi precede, combatterà egli stesso per voi, come ha fatto tante volte sotto gli occhi vostri in Egitto e nel deserto, dove hai visto che il Signore, il tuo Dio, ti ha portato come un uomo porta suo figlio, per tutto il cammino che avete fatto, finché siete arrivati in questo luogo.

- V.** Dio è stato con te nella grande tribolazione,
R. nella sua casa ha benedetto il lavoro delle tue mani.

Nona

LETTURA BREVE

GAL 2, 20

Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. Questa vita nella carne io la vivo nella fede del Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato sé stesso per me.

- V.** L'amore è paziente, è benevolo, non si vanta, non si gonfia;
R. soffre e sopporta ogni cosa a causa del Vangelo.

ORAZIONE

O Dio Padre, che nella tua misericordia hai guidato Santa Giuseppina, vergine, dalla triste schiavitù alla dignità di figlia tua e sposa di Cristo, concedi a noi, di imitarla nell'amore a Gesù crocifisso e di perseverare nella pratica della carità e del perdono.

Per il nostro Signore.

Secondi Vespri

INNO

La fede e il gaudio del santo Battesimo
rimuove il velo di triste mestizia
segnata sul tuo bel volto bruno
dell'antica schiavitù imposta dall'uomo.

Tra le vergini figlie di santa Maddalena
consacri la vita e la ritrovi piena:
come chicco di grano fatto semente
amata, amerai l'Amato nella sua gente.

Nascosta ed umile qual perla preziosa
i piccoli accogli con tenero amore
pronta da sempre ad obbedir gioiosa divieni
del Servo discepola, del Crocifisso sposa.

Esperta a portar croce, ceppi e catene
insegna al mondo che perdonar più vale;
più forte è sempre chi sa far del bene:
la chiesa ti esalta Sorella universale.

Vergine saggia nel vigilar lo Sposo
la gioia del regno ti sei acquistata;
terreno fertile dal frutto copioso
tra i santi beati dal Signore onorata.

A te, o Padre, mirabile Autore,
al Cristo tuo Figlio Servo e Signore
allo Spirito fonte del vero Amore
Per sempre cantiamo la lode e l'onore. Amen

1 Ant. Nella tua casa mi hai fatto abitare, Signore;
sono tua e lo sarò per sempre.

SALMO 121(122)

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».

E ora i nostri piedi si fermano*
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita*
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, +
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici*
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 Ant. Nella tua casa mi hai fatto abitare, Signore;
sono tua e lo sarò per sempre.

2 Ant. Sul mio cammino ha vegliato il Signore;
nel fango della palude ha custodito i miei passi.

SALMO 126(127)

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.

Se la città non è custodita dal Signore, *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, +
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.

Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che ne ha piena la faretra:
non resterà confuso quando alla verrà porta *
a trattare con i suoi nemici.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 Ant. Sul mio cammino ha vegliato il Signore;
nel fango della palude ha custodito i miei passi.

3 Ant. Prima che ti conoscessi mi hai prescelta:
per me hai tenuto in serbo le cose migliori.

CANTICO CFR. EF 1,3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,
a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 Ant. Prima che ti conoscessi mi hai prescelta:
per me hai tenuto in serbo le cose migliori.

LETTURA BREVE

FIL 4, 4-7

Rallegratevi sempre nel Signore. Ripeto: rallegratevi. La vostra mansuetudine sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino. Non angustiatevi di nulla, ma in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiere e suppliche, accompagnate da ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù. Quindi, fratelli, tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli, tutte le cose giuste, tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama, quelle in cui è qualche virtù e qualche lode, siano oggetto dei vostri pensieri.

RESPONSORIO BREVE

R. Rallegratevi nel Signore * e non angustiatevi di nulla.

Rallegratevi nel Signore e non angustiatevi di nulla.

V. Custodite i vostri pensieri in Cristo Gesù:

e non angustiatevi di nulla.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Rallegratevi nel Signore e non angustiatevi di nulla.

ANT. AL MAGNIFICAT (come ai primi Vespri)

Umile schiava mi hai scelta tra i poveri, mi hai rivestito delle vesti di salvezza: Padre e Padrone della mia vita, ti loderò per sempre!

INTERCESSIONI (come ai primi Vespri)

Padre Nostro

ORAZIONE

O Dio Padre, che nella tua misericordia hai guidato Santa Giuseppina, vergine, dalla triste schiavitù alla dignità di figlia tua e sposa di Cristo, concedi a noi, di imitarla nell'amore a Gesù crocifisso e di perseverare nella pratica della carità e del perdono.

Per il nostro Signore.